



Dicastero amministrazione generale

Servizi centrali

Servizio cancelleria
Piazza Nosetto 5
6500 Bellinzona

T +41 (0)58 203 10 00
F +41 (0)58 203 10 20
cancelleria@bellinzona.ch

4 aprile 2022

ALLA

COMMISSIONE DELLA LEGISLAZIONE

Osservazioni preliminari

Mozione 21/2021 "Costituzione di un ente comunale case anziani e aiuto domiciliare" di Matteo Pronzini, Angelica Lepori e Giuseppe Sergi

Onorevole signor Presidente,
signore e signori Commissari,

la mozione propone la creazione di un ente autonomo di diritto comunale (artt. 193 c e segg. LOC) che raggruppi gli enti attivi sul territorio in ambito di anziani (case anziani e cure a domicilio). Una soluzione apparentemente simile già adottata nel Mendrisiotto con l'Ente case anziani del Mendrisiotto (ECAM), costituito dalla Città di Mendrisio, che attraverso mandati di prestazione coordina e gestisce amministrativamente i diversi istituti presenti sul territorio, che mantengono in ogni caso la propria autonomia, con statuti e personalità giuridiche diverse.

I mozionanti chiedono la costituzione di un ente comunale case anziani e aiuto domiciliare, nel quale dovrebbero confluire le case anziani comunali, quella consortile e quelle private, nonché l'Abad. Un ente che non si occuperebbe solo di coordinare attività e amministrazione, ma che attraverso comitato e direzione (nominati dal Consiglio comunale) gestirebbe tutte le strutture a 360 gradi, personale compreso. Di fatto, stando al testo della mozione, si vorrebbe creare un grande ente gestore di tutte le strutture per anziani, controllato dalla Città (e per essa dal Consiglio comunale). La mozione chiede inoltre che tutte le strutture offrano unicamente camere singole.

A mente del Municipio la proposta pone sicuramente dei problemi di attuazione e di opportunità. Innanzitutto si tratterebbe di capire il meccanismo di integrazione degli enti non direttamente comunali nella nuova struttura. Gli stessi verrebbero sciolti e poi affiliati al nuovo ente autonomo come una sorta di servizio o ufficio subordinato? O al contrario manterrebbero il proprio statuto, svuotato però di contenuti? Vi è poi la questione delle proprietà dei vari enti, anche queste verrebbero cedute al nuovo ente autonomo, a che prezzo o i proprietari continueranno ad essere gli enti originari? Da non sottovalutare nemmeno il passaggio del personale al nuovo ente. I contratti di lavoro verrebbero sciolti e il personale riassunto e subordinato a un nuovo ROD o all'attuale ROD della Città? Con o senza concorso?

Va poi posta una questione di opportunità. Se è appunto opportuno sciogliere o quanto meno “comunalizzare” enti che godono di buona salute e che offrono un servizio apprezzato dall’utenza.

Ci si chiede inoltre se la forma giuridica dell’ente autonomo di diritto comunale sarebbe semmai quella ottimale per un’operazione come quella proposta dai mozionanti.

Mozionanti che, si rileva, hanno sempre criticato il funzionamento degli enti autonomi di diritto comunale, tanto da bocciare sistematicamente per principio in Consiglio comunale i relativi mandati di prestazione e consuntivi.

Fatte queste premesse il Municipio ritiene che l’ipotesi di costituire una rete di tutti gli enti che sul territorio si occupano di anziani possa essere seriamente presa in considerazione. Non però attraverso la costituzione di un grande ente autonomo di diritto comunale che si faccia carico della gestione diretta di tutti i servizi offerti attualmente da enti e associazioni di diversa natura. In questo senso il tema andrebbe approfondito coinvolgendo nelle riflessioni e nelle analisi tutti gli attori presenti sul territorio.

Il Municipio invita pertanto a respingere la mozione.

Con i migliori saluti.

Per il Municipio

Il Sindaco

Mario Branda

Il Segretario

Philippe Bernasconi

Copia:

- mozionanti